Zelenkovac

Zelenkovac
è un campo di montagna 70 chilometri a sud-ovest di Banja Luka. Zelenkovac è tuttora il nome di una limpida sorgente di montagna, lungo la quale ci sono circa 15 mulini ad acqua costruiti durante gli ultimi decenni. Uno di questi fu poi occupato dal pittore Borislav Jankoviæ, che desiderava traformarlo nel suo studio di pittore. Nonostante le dimensioni del mulino fossero solamente 2x2 metri, non abbastanza per i lavori e le attività che vi avrebbe svolto, l'artista decise di ampliarlo e restaurarlo a proprio piacimento. Così, mentre l'edificio prendeva forma in mezzo a un bell'ambiente naturale, iniziò ad attrarre l'attenzione della gente locale e di chi passava casualmente. Dopo molti anni di studio, la sua decisione di andare a vivere in un piccolo mulino nel mezzo di una foresta secolare lo portò ad affrontare molti problemi, ed anche l'incomprensione della gente che viveva nei dintorni, i quali lo presero per "pazzo". Tutto ciò ebbe forti ripercussioni anche su suo padre, il quale prospettava per il suo figlio minore una carriera da dottore o ingegnere, o qualcosa che dopo tanti anni di studio in condizioni precarie potesse dare una svolta alla situazione di questa povera famiglia di agricoltori.

Suo padre si aspettava di ottenere affermazione sociale in quell'ambiente rurale. Per di più, il fenomeno dell'emigrazione verso grandi città estere è molto diffuso specialmente in questa zona fin dalla Seconda Guerra Mondiale. Un'altro aspetto estrememante importante è che quella zona non era "terra fertile" per artisti e "gente astratta", pensatori. E per questo motivo molta gente se ne andò, con la speranza di poter realizzare i propri desideri. Qualcuno di loro ce la fece, ma i loro successi erano lontani dalla madrepatria. Borislav Jankoviæ volle restare qui. Nel mulino riadattato, accanto al suo studio pittorico ha aperto una straordinaria galleria d'arte, dal titolo inconsueto e filosoficamente provocante, "Zašto Nije Otišao Boro!?" (“Perchè Boro non se n'è andato!?”). Poco dopo questo posto iniziò ad essere frequentato da molti artisti, giornalisi, intellettuali e amanti della natura. Furono inaugurate diverse manifestazioni come colonie d'arte, concerti rock, serate dedicate alla poesia, corsi sull'arte nella natura, spettacoli teatrali, competizioni sportive, ecc. Fu così che Zelenkovac divenne un'oasi per il riavvicinamento delle persone alla natura, unita ad eventi culturali e di ogni genere. Sempre più persone venivano per visitare questo posto, così per rendere più confortevole la loro permanenza vennero costruiti parecchi bungalow in legno per un totale di 20 posti letto, un sacco di panche e ponti di legno... A coloro che visitano Zelenkovac e sentono il proprio appetito acuìto dall'aria di montagna viene offerta la possibilità di provare il menù della casa, preparato sul fuoco acceso all'aperto. Venendo qui la gente dimentica i problemi della vita di ogni giorno, si rilassa, si dedica al riposo, allo svago, allo sport, all'amore e alla creatività...Qust'ambiente concilia l'idea e la necessità di concentrarsi sull'ambiente naturale, che è messo sempre più a repentaglio dall'opinione mondiale. Così naque l'idea di sviluppare e fondare il Movimento Ecologico Zelenkovac.